

LA LOMBARDIA CHE NON TI ASPETTI: IN TOUR CON I CIRCOLI COOPERATIVI

# Alla scoperta del terzo Naviglio

- Luca De Giovanni

**M**ilano è famosa per i suoi Navigli. Non tutti, però, sanno che oltre al Naviglio Grande e al Naviglio Pavese, luoghi d'elezione della "movida" più godereccia, ce n'è anche un terzo, soprannominato Naviglio Piccolo. È il **Naviglio della Martesana**, costruito nel 1460 per volontà di Francesco Sforza e, si racconta, progettato da Leonardo da Vinci in persona. Il canale, che si trova nella periferia a nord-est della città, attraversa il quartiere di Gorla, dove, al civico 140 di viale Monza, ha sede il **Circolo Familiare di Unità Proletaria**.

Fondato nel 1945 dopo la fine della guerra, grazie a una donazione della quarantottesima Brigata Matteotti, il Circolo è un pezzo importante della storia e dell'identità del quartiere. Da qui, come ci racconta il presidente **Roberto Gimmi**, sono passati grandi sportivi come Camillo Achilli

e Carlo Annovazzi, calciatori di Inter e Milan negli anni '50, e Giovanni Gerbi, il campione di ciclismo soprannominato "diavolo rosso" e cantato da Paolo Conte nell'omonima canzone; uomini politici come Enrico Berlinguer, che nel 1955 vi tenne un discorso in qualità di segretario della Fgci; e artisti come il pittore cecoslovacco Lajos Szabò e il regista e attore teatrale Massimo De Vita, animatore del **Teatro Officina**, fondato nel 1973 sull'onda del cosiddetto "decentramento teatrale", che portò l'esperienza del teatro anche nelle periferie. Per non parlare del teatro **Zelig**, simbolo del cabaret milanese che ha sede nei locali del Circolo, e del **Ragoo**, uno dei primi discobar di Milano famoso ancora oggi per i suoi cocktail. Da segnalare anche le numerose iniziative che animano la vita quotidiana del Circolo, che vanno dal **cineforum** i lunedì sera alla **milonga** del venerdì sera, dagli incontri culturali del giovedì



a cura di **Echo arte e comunicazione**

## Cosa fare a Gorla

### Itinerario consigliato

1. Iniziate il vostro giro con un caffè al bar del Circolo Familiare di Unità Proletaria. Se viaggiate in comitiva o in gruppo, è possibile, solo tramite prenotazione, fermarsi anche per pranzo.
2. Dirigetevi verso est lungo il Naviglio della Martesana e raggiungete piazza dei Piccoli Martiri, dove potrete ammirare il monumento di Remo Brioschi in memoria dei bambini vittime della 'strage di Gorla' e il 'Ponte Vecchio', luogo-simbolo del quartiere.
3. Visitate le lussuose sale della settecentesca Villa Finzi e fate una passeggiata per l'omonimo parco, accessibile da via Sant'Erlembardo, tra i più antichi della città.
4. Se siete amanti della bicicletta, approfittate della pista ciclabile che corre lungo il lato destro della Martesana e attraversa per 30 chilometri i comuni di Cologno Monzese, Vimodrone, Cernusco sul Naviglio, Cassina de' Pecchi, Bussero, Gorgonzola, Gessate, Inzago e Cassano d'Adda.
5. All'ora di cena, provate uno dei locali consigliati dal Circolo e trascorrete il resto della serata godendovi uno spettacolo al teatro Zelig o ascoltando un po' di musica al Ragoo.



#### CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA

Viale Monza 140  
Milano (MI)  
02 2574683  
[www.circolofamiliareunitaproletaria.it](http://www.circolofamiliareunitaproletaria.it)



a cura dell'associazione **Naviglio Piccolo** alle serate di musica dal vivo organizzate il sabato sera dall'associazione **Jumpin' Jazz**.

Dal Circolo, dove vi consigliamo di fermarvi per un buon caffè, si può proseguire lungo la Martesana fino a **piazza dei Piccoli Martiri**, sede del monumento realizzato dallo scultore Remo Brioschi nel 1949 in memoria della "strage di Gorla", provocata dai bombardamenti alleati che, il 20 ottobre 1944, colpirono una scuola elementare e uccisero centottantaquattro bambini. Nella stessa piazza si trova anche il "**Ponte Vecchio**", dalla caratteristica forma "a schiena d'asino", che in passato costituiva l'unico attraversamento del canale nel borgo di Gorla. Ma la zona è anche ricca di antiche ville patrizie, tra cui la settecen-

tesca **Villa Finzi**, con il suo bellissimo parco, e l'ottocentesca Villa Angelica, di cui rimane soltanto la vecchia torretta.

Nella bella stagione, il mezzo migliore per esplorare il quartiere è la bicicletta: lungo la sponda destra della Martesana, infatti, si snoda una **pista ciclabile** che dalla "cassina de" pomm" in via Melchiorre Gioia si estende per 30 chilometri fino a Cassano d'Adda.

Infine, per mangiare un boccone a prezzi popolari, i locali "segnalati" dal Circolo sono la pizzeria **New Friday**, proprio qui accanto, e l'osteria da **Zio Nino**, famosa per la sua cucina di pesce. In alternativa, fermatevi a sorseggiare l'ottima birra artigianale e i piatti di carne del **Giardino della Birra** e del pub **John Barleycorn**. ■